



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE**  
**SERVIZIO CAVE**

**Oggetto:** Attività estrattiva mineraria di cava in roccia di pietra ollare, in località Zap, nel comune di Piuro (SO), all'interno dell'ambito estrattivo B1.ATE13 individuato con il Piano Cave provinciale - Settore lapidei.  
Richiedente: ditta Succetti Luciano s.r.l..  
Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica.

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione provinciale per il paesaggio, tenutasi in data 15 giugno 2011. L'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata nell'ambito del procedimento per l'autorizzazione per l'attività estrattiva mineraria di cava, conclusosi con determinazione n. 926 del 22/06/2011 del settore "Pianificazione Territoriale, Energia e Cave".

LA RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO CAVE  
Simona Meago





**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE**  
**SERVIZIO CAVE**

Commissione del 15 giugno 2011  
OdG n. 7 arch. 940

**OPERE** Proroga di attività estrattiva mineraria di cava in roccia di pietra ollare, in località Zap, nel comune di Piuro (SO), all'interno dell'ambito estrattivo B1.ATE13 individuato con il Piano Cave provinciale - Settore lapidei.

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 della legge regionale 12/2005.

**Richiedente:** ditta Succetti Luciano S.r.l., con sede legale a Chiavenna, via Rezia, 30.  
Legale rappresentante:  
Sig.ra De Simoni Graziella, nata a Cercino il 28 giugno 1946.

**Vincoli paesistici vigenti:**

- art. 142 comma 1 lettera g (territori coperti da boschi) del D.Lgs 42/2004;
- Vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 7 del R.D. Lgs. 3267/23 e dell'art. 5 della L.R. 27/2004.

Premessa

Con autorizzazione n.05/05 la Provincia di Sondrio ha approvato una fase quinquennale del progetto attuativo relativo all'ATE13, l'autorizzazione ha scadenza prevista in data 18.04.2011 (cinque anni dalla data di inizio lavori). Tale progetto attuativo prevede un programma di coltivazione a cielo aperto mirato alla coltivazione di pietra ollare localizzato alla base del ripido versante sinistro della Val Bregaglia, nella fascia compresa tra i 470 e i 560 m. s.l.m..

All'approssimarsi della scadenza la ditta ha fatto richiesta di proroga dell'autorizzazione in essere in quanto, non è stata ultimata l'estrazione dei volumi autorizzati e non sono stati portati a termine i lavori di recupero ambientale. La richiesta di **proroga di due anni** riguarda esclusivamente attività di coltivazione e di recupero ambientale non ancora attuate e non comporta ampliamenti di superficie o incrementi nella produzione.

Progetto di coltivazione e Recupero

A quasi cinque anni dall'autorizzazione provinciale si rileva che il progetto attuativo non è ancora stato portato a termine. L'autorizzazione prevedeva la coltivazione di un quantitativo totale di pietra ollare pari a mc. 2000 di materiale commerciabile. Allo stato attuale i quantitativi di materiale estratto risultano essere pari a circa mc. 900. (vedi tavola allegato 1b).

Sulla tavola allegato 2 a sono raffigurate le sezioni con evidenziato il **volume residuo da cavare** (fase 2 e fase 3) **è pari a mc.1100.**

Dalla relazione forestale-paesaggistica si evince che la zona oggetto dell'intervento è soggetta sia al vincolo idrogeologico (R.D. n.3267/23), che al vincolo paesaggistico (L.n. 1497/39 e L. n. 431/85).

La cava a cielo aperto si trova sul ripido versante sinistro della Valle Bregaglia, interessato in anni recenti, da intensi fenomeni erosivi dovuti a circolazione di acque superficiali.

La richiesta di proroga riguarda la fase 2 e la fase 3 di progetto. Attualmente queste aree sono prive di vegetazione (arbustiva e/o arborea) poiché è già stata eseguita in passato l'asportazione della copertura del giacimento. Le lavorazioni previste non comporteranno trasformazione di superficie forestale.

Le fasi di recupero interesseranno prioritariamente le operazioni di risanamento delle scarpate detritiche conseguenti alla fase preliminare di copertura del giacimento da coltivare, localizzate a monte dell'attuale fronte sommitale di cava, e in quello centrale. Le scarpate andranno stabilizzate preventivamente mediante realizzazione di muri di gabbioni al piede.



In entrambi i settori sono previste, a completamento degli interventi di recupero, operazioni di regolarizzazione e profilatura delle scarpate mediante posa di un adeguato strato di terreno vegetale e la semina di essenze vegetali locali.

Per quanto riguarda la fase 3 di recupero ambientale si procederà con la regolarizzazione e il livellamento di piazzali, piste e scarpate residue, riportando materiale detritico per la ricostruzione parziale della morfologia del versante interessato dai vuoti di coltivazione. Al termine delle operazioni di regolarizzazione delle superfici abbandonate, si procederà con la stesura di un adeguato strato di terreno vegetale e ad inerbimento tramite idrosemina.

**SERVIZIO: CAVE ISTRUTTORE:** Simona Meago

**PARERE PROPOSTO:** favorevole

**OSSERVAZIONI:**

In relazione a quanto definito nelle conclusioni dell'Aggiornamento delle verifiche di stabilità del fronte di cava si precisa che si dovrà effettuare una continua attività di bonifica e messa in sicurezza del fronte attraverso ispezione e disaggio periodico dei fronti di cava e dei versanti rocciosi sovrastanti il fronte di coltivazione. L'azione di ispezione periodica sarà mirata all'individuazione delle situazioni di criticità e di potenziale instabilità ed alla loro immediata rimozione. In particolare si prescrive che la coltivazione sia sviluppata attraverso metodi che consentano di avere fronti attivi di cava con altezza contenuta e facilmente accessibili e controllabili (max. 3-4 metri).

**PARERE DELLA COMMISSIONE:**

La commissione ritiene che, in assenza di modifiche significative dell'originaria autorizzazione paesistica ove non sussistano modifiche sotto il profilo pianificatorio, la Provincia possa procedere al rilascio della proroga senza chiedere specifiche valutazioni alla commissione. Questo orientamento si intende esteso a tutte le fattispecie sopra indicate.

Il Presidente Ing. Marco Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. Giovanni Bettini	Dott. Mario Curcio	Ing. Enrico Moratti
				